



Trovi questo giornale
anche sul nostro sito
INTERNET

www.cbv.nelweb.net

www.nuovimusici.nelweb.net

e-mail: cbv1893@libero.it



Per conoscere tutte le Bande musicali presenti sul Web
www.bandamusicale.it

Bande Musicale.it



Il Giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venzone



Edizione N° 13

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Settembre 2001

www.cbv.nelweb.net

e-mail: cbv1893@libero.it

www.nuovimusici.nelweb.net

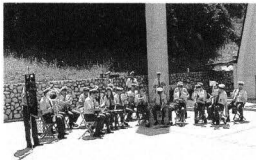
CARNIA

LA FESTA DEL
PATRONO

di Giacomo Valent

Il Duomo di Venzone, sullo sfondo, a rappresentare il luogo, oltre che di culto, anche di aggregazione, di socializzazione, di solidarietà; la scritta "i friulani ringraziano" in primo piano per esprimere la nostra riconoscenza verso chi ci ha aiutati (questa scritta è apparsa sul muro della strada, al tempo del terremoto); le date 6 maggio 1976 - 6 maggio 2001 per ricordarci che sono già passati 25 anni.

segue a pag. 2



Il concerto nel piazzale della Chiesa di Carnia

A Venzone

Inaugurata Corte Erlangen

La cerimonia seguita dalla processione del Beato Bertrando

Negli anni successivi al terremoto il nostro Complesso Bandistico si è recato diverse volte ad Erlangen e tre di queste trasferte hanno riguardato altrettante cerimonie per l'intitolazione di luoghi o strutture dedicate alla nostra cittadina.

Così, passeggiando per Erlangen, ci si può imbattere in "Piazza Venzone", oppure attraversare un ponte e trovarvi segnalato "Ponte Venzone" o, ancora, entrare nel cortile di un grande edificio e trovare un'insegna che indica la lussuosa residenza per anziani "Venzone".

segue a pag. 3



Sono aperte le iscrizioni al Corso Musicale e al Gruppo Majorettes

a pag. 1

Concerto di Ferragosto da 50 anni un grande successo

a pag. 4

**FIOCO ROSA
IN CASA ZAMOLO**



a pag. 2



Il Giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

Edizione N° 13

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Settembre 2001

www.cbv.nelweb.net

e-mail: cbv1893@libero.it

www.nuovomusici.nelweb.net

Le iscrizioni al Corso Musicale 2001 - 2002

Le iscrizioni sono aperte a tutti, ragazzi e ragazze, e per poter partecipare non c'è niente di più facile che iscriversi. E' però necessario che l'allievo abbia già frequentato la classe terza Elementare. Successivamente sarà nostra premura far pervenire la confermata iscrizione e dare indicazioni per un primo incontro, durante il quale verranno fissate le giornate e gli orari di lezione. Dopo un primo corso durante il quale verranno impartite le nozioni teoriche di base, l'allievo potrà scegliere tra una vasta gamma di strumenti musicali: Flauto, Clarinetto, Saxofono, Tromba, Trombone, Flicorno, Bassotuba, Percussioni.

Il Corso è tenuto da insegnanti qualificati, con esperienza pluriennale nel campo bandistico.

Per quanto riguarda gli allievi che hanno partecipato ai corsi precedenti, l'iscrizione al nuovo anno è automatica e quindi dovranno solo presentarsi quando riceveranno (a Ottobre) l'invito alla prima riunione.

Ulteriori informazioni presso il prof. Claudio Calderari (0432 978041) o il Segretario Marco Valent (347 2381806) oppure attraverso l'e-mail cbv1893@libero.it

Gli allievi che hanno frequentato il corso Musicale 2000-2001

ALESSANDRO SORRENTINO
TOMMASO DI BERNARDO
FEDERICO DI BERNARDO
MICHELE DI BERNARDO
FILIPPO ZAMOLO
MATTEO TOSONI
MATTIA URBAN
IGOR CIGLIANI
KAREN CLAPIZ
MATTEO PIVA
GIULY VALENT
FABIO PASCOLO
SARA DORDOLO
JESSICA SEGATO
ANDREA BELLINA
ALBERTO COPETTI
CHIARA GRIDELLO
GIACOMO ZAMOLO
NICOLÒ TREVISAN
YANNICK ALBANESE



Gli allievi che hanno partecipato al primo anno del Corso Musicale 2000-2001, con la Maestra Paola.

Per le ragazze un'opportunità in più **ENTRARE NEL GRUPPO MAJORETTES**



Diventare Majorettes è facilissimo, occorre però tanta passione e un po' di sacrificio.

Per entrare a far parte del gruppo non servono raccomandazioni, non serve essere speciali, avere particolari attitudini ne particolare fascino.

Le prove, che si svolgono presso la "palestra" della Scuola Elementare, non portano via poi tanto tempo, infatti ci incontriamo una volta alla settimana e trascorriamo insieme circa un'ora e mezza. Tutte possono far parte del gruppo e non c'è un'età precisa per cominciare. Infatti rappresentiamo tutte le fasce d'età, dalla preadolescenza all'età matura. Formiamo un gruppo compatto e negli appuntamenti che abbiamo riusciamo a divertirci e ad essere di conforto l'una all'altra se sbagliamo qualcosa. Nessuno sceglie chi ne deve far parte e tutte sono ben accette. Il gruppo Majorettes nasce nel 1978 grazie ad alcune coraggiose ragazze che "scandalizzarono"

Venezia indossando gonnelline corte e marciando a tempo di musica. Da allora è passato molto tempo, si sono succedute ragazze con la stessa passione: quella di far parte di una associazione e di collaborare attivamente per la riuscita delle coreografie. Nessuno immagina quanto lavoro ci sia dietro ad ogni singolo esercizio! Anche se, magari, alle "uscite" non tutto riesce alla perfezione, cerchiamo sempre di prepararci con tanto impegno e dedizione. Chi volesse entrare nel gruppo Majorettes non deve far altro che presentarsi presso la "palestra" della Scuola Elementare di Venezia, assistere a qualche prova e decidere per l'iscrizione. Promettiamo divertimento, risate e un momento di svago da quelli che sono gli impegni scolastici e laborativi.

Per informazioni rivolgersi alla responsabile del Gruppo, Federica, Tel. 0432 978210 oppure attraverso l'e-mail cbv1893@libero.it

Carnia

Riproposta la festa di San Pietro
ricordando la solidarietà dei volontari

di Giacomo Valent

Le parole: "la vostra volontà di sostenere le nostre sventure, il legame che ci ha uniti nei momenti di difficoltà, la tenacia che ci ha spinti a lottare insieme, sono stati i mattoni, il cemento e la coesione della nostra rinascita", per ringraziare i volontari per il loro slancio di solidarietà.

Questo è ciò che vuole esprimere la pergamena che il signor Sindaco ha consegnato ai gruppi, alle associazioni, ai volontari ed alle autorità che ci hanno aiutati nei momenti del bisogno e che numerosi sono intervenuti agli incontri previsti per le celebrazioni del 25° anniversario del terremoto. In tale occasione, alcuni abitanti di Carnia hanno pensato di celebrare il 1° luglio la festività di S. Pietro, Patrono del paese, ritenendo opportuno invitare anche i gruppi, le associazioni ed i volontari che avevano operato in quei luoghi al tempo del terremoto. Il Comitato Festeggiamenti, in collaborazione con il Comune e con le associazioni locali, hanno programmato ed organizzato la manifestazione; in uno scenario di allegria, allietati dalla musica del Complesso Bandistico Venzone, con la coreografia delle Majorrettes, c'è stato il simbolico trasferimento del ruolo associativo e ricreativo dal prefabbricato "Città di Lucca" verso la nuova Chiesa. E' seguita la Santa Messa celebrata dal sempre caro Don Luciano, accompagnata dagli innovativi canti del Coro di Carnia, con la

tenere celebrazione del sacramento del battesimo di Federico, cui ha partecipato un gran numero di fedeli. Finita la cerimonia, mentre gli invitati prendevano posto ai tavoli, disposti sotto il tendone, si è assaporata altra buona musica con nuove scenografie. La parte ufficiale della cerimonia ci ha riservato la consegna dei riconoscimenti ai volontari, con momenti toccanti di alta commozione.

Nel suo intervento, il Signor Sindaco ha ringraziato tutti i volontari per il loro gesto esemplare, invitandoli a visitare il centro storico di Venzone. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla rappresentanza della Diocesi di Lucca che per tutti questi anni è stata vicina alla frazione di Carnia e per il grande valore del loro dono: una struttura che per tanto tempo ha rappresentato per gli abitanti di Carnia, oltre che un luogo di culto, anche di associazione, di svago, di aggregazione e di divertimento. Il prefabbricato, come ha spiegato il Sindaco Amedeo Pascolo, continuerà a mantenere il suo ruolo di assistenza, solidarietà, volontariato, in quanto sarà presto ristrutturato diventando la sede della Protezione Civile. Dichiarandosi sorpresi, ma contenti, che dopo tanto tempo ci ricordassimo ancora di loro, alcuni volontari hanno ringraziato per l'incontro avvenuto ed hanno a loro volta voluto consegnare al Sindaco gagliardetti e trofei



in segno di rinnovata amicizia. Il momento conviviale ha chiuso la cerimonia: pastasciutta, polenta, salsiccia, frico, formaggio e bevande; ma a tavola sono continuati i colloqui in allegria, per ricordare... e non dimenticare.

Giacomo Valent

Dal quotidiano
"Giornale di Vimercate"
**Così gli amici di
lombardi ricordano
quel 6 Maggio 1976**

VILLASANTA
Alle 21 del 6 maggio 1976 una tremenda scossa di terremoto del nono grado della scala Mercalli rase al suolo una parte del Friuli. Novecentosettantotto morti, migliaia di feriti e senzatetto. Numerosi volontari accorsero da tutta Italia per aiutare. Uno di questi era il villasantese Giuseppe Mistò, che assieme a tutti gli altri è stato richiamato

in quei luoghi proprio in questi giorni per ricevere un riconoscimento per quanto compiuto a venticinque anni dal disastro. La gente del Friuli non dimentica. "Eravamo stati assegnati a Carnia, una piccola frazione del Comune di Venzone" ha raccontato Giuseppe Mistò, che era un volontario della spedizione, organizzata da Caritas e da Comunione e liberazione -

"Era tutto distrutto". Mistò dedicò a Carnia tre estati, dal 1976 al 1978 ed i legami con la gente del posto, che si dimostrò davvero riconoscente, divennero molto profondi. Lo scorso primo luglio la gradita sorpresa: gli ex terremotati a venticinque anni da quei tragici eventi hanno richiamato i loro benefattori per dire ancora una volta «grazie», per trascorrere con loro una giornata di festa e per consegnare una pergamena ed un distintivo.



**IL GIORNO 29 AGOSTO
È NATA MARTA
CONGRATULAZIONI
ED AUGURI VIVISSIMI
A MANUELA E DAVIDE**

?Ancora musicisti in famiglia?



A Venzone inaugurata Corte Erlangen

La cerimonia seguita dalla Processione per il Beato Bertrando



E' stato con molta soddisfazione quindi che Domenica 5 Agosto abbiamo partecipato alla cerimonia di intitolazione di "Corte Erlangen" con relativo scoprimento della bella insegna che la rende riconoscibile.

Per l'occasione è giunta da Erlangen una folta delegazione in rappresentanza della parrocchia di Santa Teresa guidata dall'immane Don Will. Ospiti d'onore il Sindaco della città e la corale ecumenica di Erlangen che, assieme all'orchestra di strumenti a fiato dell'università di Erlangen-Norimberga, ha tenuto un bellissimo concerto in Duomo nella serata di sabato. L'intervento del nostro Complesso Bandistico si è invece concretizzato

domenica pomeriggio con una prima sfilata dal Piazzale Scuole fino alla piazza principale per l'occasione gremita di persone.

Dopo aver ascoltato alcuni brani allegri da noi eseguiti gli ospiti tedeschi e tutti i convenuti, guidati dal nostro Sindaco Pascolo Amedeo, si sono recati nel salone del Palazzo Comunale dove si è svolta la consegna di alcuni attestati che hanno confermato i sentimenti di stima e amicizia fra le comunità di Venzone e Erlangen. Il Sindaco della città tedesca ha ribadito (lo aveva già fatto in aprile ad Erlangen) l'invito alla nostra Banda musicale ad intervenire il prossimo anno ai festeggiamenti per i mille anni di fondazione della loro città. Invito che noi abbiamo

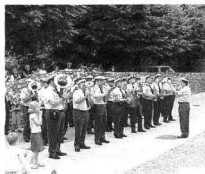
naturalmente con piacere accettato.

La cerimonia vera e propria si è svolta presso la Casa di riposo nella quale, appunto, si trova la piazzetta, o corte, che ha preso il nome di Erlangen.

Qui abbiamo eseguito i due inni nazionali e quindi si è proceduto allo scoprimento della targa che dedica ad Erlangen una piccola parte della nostra cittadina. I nostri impegni non erano però finiti! Alle 19 infatti iniziava la S. Messa in Duomo e di seguito la processione del Beato Bertrando. Da tempo immemore la nostra Banda musicale accompagna, con musiche di circostanza, questa Processione e così è stato anche in questa particolare occasione.

Il corteo ha attraversato diverse vie del paese per poi rientrare di nuovo in Duomo dove si è conclusa la cerimonia religiosa.

A seguire c'è stato l'intrattenimento conviviale organizzato dal Comune, in collaborazione con la contrade P. Bertrando e gli immane alpini in grado che, a causa del tempo incerto, si è dovuto organizzare nella loggia del Municipio anziché nella rinnovata "place Pidrone" ex "tor Vinacis", come invece era stato programmato.



Ferragosto 2001

Da più di cinquant'anni
un grande successo

Una splendida serata d'estate ha fatto da cornice a questo Ferragosto 2001.

Il concerto d'Estate, fiore all'occhiello della Banda Musicale di Venzone da più di 50 anni, è certamente uno degli appuntamenti musicali più attesi, sia da parte del pubblico che degli stessi componenti, ed è tradizione che in questa occasione il Complesso Bandistico proponga quanto di meglio ha realizzato durante l'anno, in termini di novità e di qualità dei brani eseguiti. Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata in quanto, accanto a composizioni già eseguite, e che hanno avuto grande consenso, sono state proposte diverse composizioni in anteprima.

In tre momenti sono intervenute le Majorettes che per l'occasione hanno presentato le "nuove leve", cioè il gruppo delle piccole allieve che poco a poco verranno ad integrarsi con il già più che collaudato gruppo delle "grandi". Ad esse il compito di dare un tocco di eleganza alla serata con le belle coreografie sempre gradite ed applauditissime.

Il programma, presentato dalla nostra flautista Elena Bellina, ha offerto un repertorio musicale di



diversa provenienza, per cui accanto a brani "leggeri" quali "The creme of Clapton", "Nomadi in Banda, e "Medley '60", abbiamo eseguito il brano originale "The village fair" e quindi, a ricordo del centenario della morte di Giuseppe Verdi, il celeberrimo "Va pensiero".

A metà serata c'è stato il momento dei ricordi con



l'esecuzione di un conosciutissimo brano, "Fuarce Friul", composto dal nostro concittadino Pippo Sormani, su testo di Dario Zampa, che fu la "bandiera" della rinascita dopo il terremoto del 1976.

Il nostro Presidente Davide Zamolo ha avuto commosse parole nel ricordare il Maestro Sormani, che è stato anche suo insegnante di musica, nel sottolineare il suo contributo alla diffusione della canzone friulana e nel porne in primo piano la figura umana.

Sono intervenuti, su nostro invito, la sorella del Maestro, signora Carmen,

nel 25° anniversario del terremoto.

Il Sindaco Pascolo ha avuto parole di elogio anche per il nostro maestro Claudio Calderari per l'instancabile opera in favore della diffusione della cultura musicale nella nostra cittadina, nonché per la sua composizione intitolata "Sinfonia per Venzone", eseguita nel finale del concerto. La nostra Banda musicale, per l'occasione in grande forma, ha saputo dare il meglio di sé con eccellenti e particolarmente accurate esecuzioni.

Il pubblico, molto numeroso, ha dimostrato il proprio gradimento con lunghi e convinti applausi, in alcuni casi anche alzandosi in piedi, e al termine del concerto, nonostante la concessione di alcuni "bis", non sembrava intenzionato a lasciare la piazza.

Insomma una bellissima serata, degna di quella grande tradizione musicale che i nostri avi ci hanno lasciato e che noi ogni anno, con lo stesso spirito, intendiamo rispettare.



Una bella tradizione per dimostrare amicizia e partecipazione

Banda in jeans

Salutando Laura & Giuseppe sposi



La tradizione di intervenire nelle occasioni speciali che riguardano i componenti del nostro Complesso Bandistico, è iniziata molti anni fa ed ha riguardato diversi matrimoni, anche celebrati fuori Venzone. Anche in occasione della festa Pasquale la Banda si presenta "in jeans", proprio per sottolineare questi aspetti del nostro intervento.

Un'altra occasione speciale è stato il saluto dato recentemente a Massimo al

suo rientro a casa dopo una lunga degenza in ospedale.

In tale occasione ci siamo recati a Portis e, sotto le finestre dell'abitazione, abbiamo intonato alcuni brani augurandogli una pronta e completa guarigione. Crediamo che queste iniziative debbano continuare così come deve sempre esistere il sentimento di solidarietà e amicizia che ha sempre contraddistinto la nostra associazione.

Ci sono alcune occasioni nelle quali la Banda suona senza indossare la divisa.

E' un modo per sottolineare una occasione speciale nella quale si partecipa in modo spontaneo e amichevole.

E' con questi sentimenti che i componenti della Banda si sono ritrovati sabato 30 giugno presso la chiesetta di Santa Caterina per festeggiare ed augurare i fatidici "100 di questi giorni" agli sposi

Laura e Giuseppe.

Laura è stata per molti anni nel Gruppo Majorettes e anche quando altri impegni l'hanno costretta ad uscirne, è rimasta a loro legata e si è prestata a compiti organizzativi.

Non dimentichiamo poi che il papà di Laura, Valerio, è nostro amico e musicante da moltissimi anni, per cui la nostra presenza era proprio dovuta!



Evidentemente la nostra precedente esibizione del 1° Aprile, in occasione della "Festa della Friulanità", deve essere stata molto gradita visto che anche recentemente, in occasione della "Festa delle farfalle",

l'Amministrazione Comunale di Bordano ci ha di nuovo invitati ad intrattenere con la nostra musica le tantissime persone presenti.

La nostra esibizione è iniziata alle 16.30 con una sfilata che, partendo dalla piazza accanto all'edificio del Comune ci ha portati fino centro festeggiamenti, dove, sotto il tendone appositamente preparato,



abbiamo eseguito un programma formato prevalentemente da brani di musica leggera e dalle tradizionali Marce adatte alle coreografie delle Majorettes.

Il numeroso pubblico ha a lungo applaudito le nostre esecuzioni, ed in particolar modo il brano dedicato ai mitici "Nomadi", un gruppo musicale molto apprezzato in questa cittadina.

La festa delle farfalle a Bordano

Al termine del Concerto ci è stato preparato un rinfresco molto gradito, sia dai musicanti che dalle Majorettes.

Da sottolineare la quasi totale presenza dei componenti che, pur trattandosi di una domenica estiva, hanno ritenuto di non mancare a questa bella festa popolare.



I Grandi Musicisti

Franz Joseph Haydn

Rohrau (A) 1732 - Vienna 1809



Rivelò ben presto spiccate attitudini musicali tanto che all'età di 6 anni fu affidato a un lontano parente, maestro di scuola, affinché ricevesse, accanto a un'istruzione generale, anche una prima educazione musicale. Coltivò specialmente il canto, studiando anche il violino e il clavicembalo.

Haydn prestò servizio alla cattedrale di Vienna dal 1740 al '49, continuando gli studi di carattere generale e musicale finché, sopravvenuta la mutazione della voce, all'età di 17 anni, fu congedato da S. Stefano.

La sua fama cominciò a diffondersi: il conte Karl Joseph von Fürnberg, che soleva organizzare trattenimenti musicali nella sua villa di campagna, lo invitò nel 1755 a soggiornarvi per alcuni mesi, e qui Haydn compose diversi lavori strumentali, fra cui i primi 5 quartetti. Ottenne quindi il posto di *Musikdirector* e *Kammercompositor* presso il conte Ferdinand Maximilian Morzin, che manteneva una piccola orchestra privata a Lucaveé vicino a Pilsen. Nel 1761 il conte Morzin, per difficoltà finanziarie dovette sciogliere l'orchestra e Haydn passò al servizio del principe



senstadt. L'anno seguente, morto Paul Anton, gli succedette Nicolaus Esterházy, soprannominato il *Magnifico* per la sua munificenza e liberalità, il quale incrementò anche l'attività musicale di corte portando da 16 a 30 gli strumentisti dell'orchestra della sua orchestra.

Durante i 30 anni della sua prima permanenza a Esterházy compose un gran numero di composizioni fra cui 5 messe, 11 melodrammi, varia musica per drammi di marionette, c. 60 sinfonie, 40 quartetti per archi, 30 sonate per pianoforte e 125 trii per viola e baryton, una sorta di viola da gamba di cui si dilettava il principe Nicolaus. Alla morte del principe Nicolaus, nel 1790, il successore Anton sciolse la cappella, congedando anche Haydn al quale tuttavia assegnò 400 fiorini annui di pensione in

aggiunta ai 1000 che già Nicolaus gli aveva legato per testamento col titolo perpetuo di Kapellmeister della sua casa.

Stabilitosi a Vienna, già pensava di accettare l'invito di Ferdinando IV di Napoli, quando l'imprenditore inglese Salomon venne a offrirgli forti somme per opere e sinfonie da scrivere e dirigere a Londra. Qui fu trionfalmente accolto e fra l'altro l'Università di Oxford gli decretò il titolo onorifico di *Doctor of Music* (1791). Alla fine di giugno del 1792 Haydn, dietro le insistenze del principe Esterházy, si decise a ritornare in patria ma nel 1794 accettò un nuovo invito di Salomon a Londra, allettato dai forti guadagni, e qui si trattenne fino all'agosto dell'anno successivo, quando, richiamato dal nuovo principe Nicolaus II, riassunse a Esterházy la direzione dell'orchestra

nuovamente costituita.

Fra Esterházy e Vienna visse gli ultimi anni, circondato dalla venerazione e dalla stima generale, dedicandosi in particolare alla composizione degli oratori *Die Schöpfung* e *Die Jahreszeiten* e delle 6 messe solenni note col nomi di *Heilig-, Pauken-, Nelson-, Theresien-, Schöpfungs-, e Harmonie-Messe*.

Morì pochi giorni dopo l'entrata dell'esercito napoleonico in Vienna.

Maestro spirituale di Mozart, fu a sua volta, negli ultimi anni influenzato dalla sua produzione. Negli ultimi grandi oratori, *Die Schöpfung* e *Die Jahreszeiten*, prese a modello la forma drammatica creata da Haendel, effondendosi liricamente specialmente nelle scene di ispirazione naturale, dove ancora ritrovava la grazia e la freschezza che costituiscono le note più originali della sua personalità.



Come eravamo



Banda e Majorettes a Tarvisio nel 1979
Portabandiera l'insossidabile Toni Menacio

Contrappunto

Quando l'Italia era ancora divisa in tanti staterelli Rossini, che aveva perduto il passaporto, si recò dalla polizia per farsene fare uno nuovo.

"Come vi chiamate?" gli fu chiesto.

"Gioacchino Rossini di Pesaro", egli rispose.

"E qual è il vostro mestiere?"

"Scrittore di note" rispose Rossini.

L'impiegato prese il documento e scrisse:

GIOACCHINO ROSSINI - NOTAIO

Una figura indispensabile all'interno della Banda musicale

Diventare Maestro di Banda

dal libro di Angela Frizzarin "Suonare in Banda"

Perché si diventa maestro di banda

Si diventa maestri di banda un po' per caso, a volte per scherzo. All'improvviso ci si ritrova a dirigere trenta o quaranta persone che poco sanno di musica, ma che possono dare molto a livello emozionale e umano.

Si comincia a dirigere una banda perché il maestro titolare è assente, a volte per "salvare" una situazione critica. Il bandista che, per studio o esperienza, ha acquisito una buona preparazione musicale e si distingue fra gli altri per l'approfondimento disciplinare o la lunga attività nel gruppo, sale sul podio per mantenere in vita un'associazione o per evitare di affidarla a una persona estranea. La scelta di assumere tale ruolo porta con sé l'impegno e la responsabilità di "dare" alla banda in cultura e in umanità.

Al maestro di banda è richiesta una grande disponibilità e gli sono necessarie sviluppate doti comunicative e capacità d'introspezione.

I percorsi che portano a diventare maestri di banda sono, a quanto mi è dato vedere, abbastanza delineati. Il bandista che ha condotto studi musicali di un certo livello, un giorno, per necessità o caso fortuito, si trova dall'"altra parte" con la bacchetta in mano a dirigere i compagni. Oppure è il musicista che si avvicina alla banda come opportunità lavorativa pur non avendola mai conosciuta prima in forma diretta. L'impegno costante che tale ruolo richiede, dal punto di vista musicale, ma soprattutto umano, fa sì che i sentimenti verso la banda si chiariscano e definiscano meglio col tempo.

Ci si affeziona all'ambiente, se ne percepiscono fino in fondo le potenzialità e le motivazioni e ci si propone un impegno maggiore per il futuro, in vista di un miglioramento qualitativo sia a livello tecnico-strumentale ed esecutivo, sia nei rapporti umani all'interno del gruppo stesso. Le possibilità di studio e pratica per i maestri di banda sono ridotte. In provincia di Udine tanti maestri hanno frequentato negli anni scorsi il corso per maestri di banda organizzato dall'Anbima, che non è stato apprezzato per l'impostazione troppo nozionistica. Da poco il corso è stato riorganizzato, cercando di valorizzare l'aspetto pratico. Uno degli insegnanti, il maestro Brusini, sottolinea come la preparazione offerta dal conservatorio sia insufficiente per diventare maestro di banda e pure il corso proposto dall'Anbima non basta: esso dà soltanto indicazioni e tutto il resto è personale, a carico del singolo. Lo stesso corso di Strumentazione per banda, istituito solo in alcune città, pare insufficiente a preparare in forma adeguata un direttore.

Certamente in un anno non si diventa maestri di banda!...

I ragazzi che frequentano il corso per maestri di banda

sono un segno che qualcosa sta muovendo, di un interesse che si diffonde

Eppure quando una banda mi chiede di segnalare un nominativo, la mia risposta è sempre negativa: non c'è nessuno che messo di fronte a una banda sappia come cominciare il lavoro. Questi ragazzi hanno un diploma, ma non hanno nessuna conoscenza di cosa sia una banda. Il problema grosso è che nessuno bada alla direzione dal punto di vista tecnico: il movimento, il respiro, gli attacchi... Pochi si chiedono il perché del gesto!

Un'altra grave carenza è l'ascolto! Gran parte dei direttori ha la partitura davanti, ma non sa cosa fare di essa.

Insomma, "il maestro di Banda non s'improvvisa" e la riuscita personale in tale ruolo comporta sicuramente un'attitudine e una disposizione naturale.

Quindi istituzioni, corsi e seminari non bastano: scegliere di fare il maestro di banda presuppone sin dall'inizio un cammino personale e un arricchimento che spazia negli ambiti più diversi.

Assumersi l'impegno di dirigere una banda implica una cosciente ricerca individuale per svolgere al meglio i compiti e le funzioni che tale ruolo comporta.

I Maestri che hanno diretto la Banda Musicale di Venzone



Il Maestro Giacomo Tomat "Minghetti"



Il Maestro Toselli Morassi



Il Maestro Pippo Sormani



L'attuale Maestro Claudio Calderari



Il Maestro Guido Pascolo



Il Maestro Amilcare Flumiani